

autorità. La Commissione ha inoltre sentito l'UFG sulle questioni di legalità e di proporzionalità dei provvedimenti. A fine anno ha anche sentito in proposito il capo del DFF, dipartimento responsabile dell'AFD.

La CdG-S ha in particolare approfondito la questione delle sanzioni pronunciate dall'AFD, il modo in cui l'Ufficio ha comunicato durante la crisi e le modalità di collaborazione fra le diverse autorità competenti sia nella fase di preparazione dell'attuazione delle decisioni sia in quella di una loro messa in atto.

La CdG-S prevede di consegnare le proprie conclusioni su questa tematica durante il primo semestre del 2021.

### 4.3.2 Crediti COVID-19

La CdG-S si è informata sul modo in cui il Consiglio federale ha introdotto i crediti transitori COVID-19 per le imprese, sentendo l'AFF, la SECO e la SFI che sono responsabili per questo sistema di crediti.

Il 13 marzo 2020 il Consiglio federale ha incaricato il DFF di esaminare come sostenere, mediante l'introduzione di una clausola per casi di rigore, le imprese particolarmente toccate. I lavori preparatori si sono svolti in collaborazione con l'AFF, la SECO e la SFI, nonché nel quadro della task force «Coronavirus ed economia»<sup>159</sup> e in particolare del Comitato di gestione delle crisi finanziarie<sup>160</sup>. Sono state quindi studiate diverse alternative per il sostegno delle imprese. Sono stati poi consultati i rappresentanti del padronato e la Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali delle finanze e quindi nel giro di qualche giorno sono state coinvolte le banche. Il progetto è stato infine presentato al capo del DFF, desideroso che i crediti garantiti dalle fidejussioni della Confederazione potessero essere accordati a partire dal 26 marzo 2020.

Il 25 marzo 2020 il Consiglio federale ha deciso l'introduzione di crediti speciali garantiti da fidejussioni della Confederazione, integrando questa decisione nell'ordinanza sulle fidejussioni solidali COVID-19<sup>161</sup>. L'obiettivo di questa politica era di consentire alle imprese di ovviare ai problemi di liquidità per circa tre mesi al fine di

<sup>159</sup> Ip. Binder «Istituire una task force «Corona ed economia» per una rapida e durevole ripresa economica durante la crisi del coronavirus» del 6 maggio 2020 (20.3435); la task force «Coronavirus ed economia» è diretta dalla SECO ed è composta di rappresentanti dei servizi competenti, ma anche della Banca Nazionale Svizzera. Essa coordina la politica economica e finanziaria a livello nazionale.

<sup>160</sup> *Memorandum of Understanding* del 2 dicembre 2019 concernente la collaborazione tripartita delle autorità svizzere competenti in materia di mercati finanziari nel settore della stabilità finanziaria e della regolamentazione dei mercati finanziari, tra il DFF, la FINMA e la BNS; il Comitato di gestione delle crisi finanziarie si compone del direttore della FINMA, che lo dirige, della segretaria di Stato per le questioni finanziarie internazionali, del vicepresidente della Direzione generale della BNS e del direttore dell'AFF. In caso di necessità l'organo superiore del Comitato si riunisce sotto la presidenza del capo del DFF e si compone in tal caso anche del presidente della BNS, della presidente del Consiglio di banca della BNS e della presidente del Consiglio d'amministrazione della FINMA.

<sup>161</sup> Ordinanza del 25 marzo 2020 concernente la concessione di crediti e fidejussioni solidali in seguito al coronavirus (Ordinanza sulle fidejussioni solidali COVID-19, OFis-COVID-19; RS 951.261).

coprire i costi non connessi ai salari, dato che questi ultimi potevano essere coperti, a seconda dei casi, con le indennità per lavoro ridotto<sup>162</sup>.

Per approntare questo sistema il Consiglio federale si è basato su procedure di strutture preesistenti in materia di fideiussioni<sup>163</sup>. Per contro queste procedure sono state fortemente semplificate mediante il ricorso a un'autodichiarazione sulla piattaforma Easygov<sup>164</sup>, che rendeva attenti alle sanzioni penali in caso di violazione delle condizioni di concessione. Anche la concessione diretta da parte delle banche di crediti garantiti da fideiussione ha permesso una semplificazione e un'accelerazione delle procedure, poiché in tempi normali le richieste devono essere indirizzate innanzitutto alle organizzazioni che concedono fideiussioni prima di giungere alle banche. Durante il periodo nel quale potevano essere accordati questi prestiti, ossia dal 26 marzo al 31 luglio 2020, il Consiglio federale ha autorizzato in via eccezionale anche Postfinance ad accordare questo tipo di crediti<sup>165</sup>. Secondo la SECO e l'AFF questa disposizione ha contribuito al successo di questa politica, permettendo a numerose PMI di accedere ai crediti, poiché clienti di Postfinance.

Secondo la SECO l'usuale sistema di fideiussioni ha potuto essere adeguato rapidamente ed efficacemente per soddisfare il considerevole numero di richieste durante il periodo di crisi. In tempi normali i crediti garantiti da fideiussione per PMI sono oggetto di circa 1800 richieste all'anno. Nel 2020 sono state presentate quasi 136 000 richieste per un totale di circa 16,9 miliardi di franchi<sup>166</sup>.

La questione del rischio di abusi è stata discussa intensamente dall'AFF e dalla SECO insieme con l'UFG e le banche. In collaborazione con il CDF e l'AFC, l'AFF e la SECO hanno potuto approntare una serie di strumenti utili per esaminare e paragonare i dati così da controllare le richieste a posteriori. La banca dati comune delle organizzazioni che concedono fideiussioni (sistema JANUS) permette ad esempio di controllare che un'impresa non abbia già domandato un credito ricorrendo al numero di identificazione delle imprese (IDI)<sup>167</sup>, che è obbligatorio e specifico per ogni impresa. Secondo l'AFF il sistema di controllo dei crediti COVID-19 è adeguato e non può essere paragonato, ad esempio, con il tipo di fideiussioni concesse alle navi di alto mare<sup>168</sup>. Il sistema di concessione è infatti sensibilmente diverso e i controlli molto più approfonditi nel quadro dei crediti COVID-19. D'altronde il CDF rende conto anche regolarmente dei problemi constatati<sup>169</sup>. Per contro occorre sottolineare che la procedura semplificata messa a punto nel marzo 2020 rende i controlli a posteriori più

<sup>162</sup> Cfr. n. 4.4.1.

<sup>163</sup> Cfr. la legge federale del 6 ottobre 2006 sugli aiuti finanziari alle organizzazioni che concedono fideiussioni alle piccole e medie imprese (RS **951.25**).

<sup>164</sup> [www.easygov.ch](http://www.easygov.ch)

<sup>165</sup> Art. 19 cpv. 1 OFis-COVID-19.

<sup>166</sup> [covid19.easygov.swiss/it/](http://covid19.easygov.swiss/it/) (stato 1° dicembre 2020).

<sup>167</sup> [www.bfs.admin.ch](http://www.bfs.admin.ch) > Registri > Registri delle imprese > Numero d'identificazione delle imprese (IDI) (stato 1° dicembre 2020).

<sup>168</sup> Fideiussioni nella navigazione marittima. Rapporto delle CdG del 26 giugno 2018 (FF **2018** 5253).

<sup>169</sup> Il CDF ha pubblicato diversi rapporti intermedi sui provvedimenti della Confederazione relativi alla crisi di coronavirus. Cfr. [www.cdf.admin.ch](http://www.cdf.admin.ch) > Pubblicazioni > Finanze pubbliche e imposte (numeri delle verifiche 20529c, 20529b, 20529a e 20999 / 20529) (stato 1° dicembre 2020).

difficoltosi rispetto alla procedura ordinaria. Questi controlli sono di fatto più complessi e necessitano di più risorse. Per questa ragione una semplificazione permanente delle procedure ordinarie di fideiussioni sul modello dei crediti COVID-19 non appare pertinente dal punto di vista dell’AFF.

La CdG-S continuerà ad approfondire il tema nel 2021 ed esaminerà nei prossimi mesi il piano di controllo della SECO per lottare contro gli abusi<sup>170</sup>.

### 4.3.3 Personale della Confederazione

Le CdG organizzano annualmente uno scambio con i partner sociali della Confederazione, l’UFPER e i responsabili delle risorse umane dei vari dipartimenti federali e della Cancelleria federale. Nel 2020 questo scambio si è tenuto all’inizio di novembre, permettendo così uno sguardo retrospettivo sull’impatto della crisi di coronavirus sul personale della Confederazione.

Le CdG hanno affrontato la questione del sovraccarico di lavoro che i collaboratori di determinati dipartimenti e uffici hanno dovuto affrontare in primavera, quando un numero importante di unità amministrative ha dovuto ricorrere rapidamente al telelavoro. Sotto il profilo tecnico questo cambiamento è avvenuto perlopiù senza problemi.

Le sfide in seno ai diversi dipartimenti sono state alquanto diverse a seconda dell’organizzazione e della natura dei rispettivi compiti. Alcune unità amministrative sono state fortemente sollecitate, altre hanno potuto riorientare le proprie risorse verso settori prioritari (in particolare le hotline), altre ancora hanno dovuto ricorrere maggiormente a collaboratori esterni.

Nel corso dell’estate la CdG-S è venuta a conoscenza che il Consiglio federale prevedeva un’ampia riflessione sullo sviluppo di forme di lavoro flessibili in seno all’Amministrazione federale. In questo contesto il capo del DFF ha affidato diversi mandati all’UFIT, all’UFPER, all’AFC e all’UFCL al fine di chiarire le questioni aperte in questo ambito. In settembre il Consiglio federale ha quindi incaricato il DFF di esaminare approfonditamente le possibilità<sup>171</sup>. Entro il primo trimestre 2021 il DFF presenterà una proposta – basata su un’impostazione la più completa possibile – concernente lo sviluppo di forme di lavoro flessibili adeguate alle necessità future.

Nel 2020 lo scambio era quindi principalmente incentrato sulle conseguenze della crisi di coronavirus. Tuttavia le CdG si sono anche interessate alla questione delle molestie sessuali sul posto di lavoro e si sono informate sulle procedure messe in atto, sulle possibilità di segnalazione e sui dati esistenti in questo ambito.

Le CdG si informeranno nuovamente sugli sviluppi concernenti il personale nel quadro del prossimo scambio di questo genere previsto nell’aprile 2021.

<sup>170</sup> Lotta agli abusi: piano di controllo. Fideiussioni solidali COVID-19, 23 giugno 2020, [www.admin.ch](http://www.admin.ch) > Documentazione > Comunicati stampa > Crediti COVID-19: varato il piano anti-abusi.

<sup>171</sup> Ulteriore sviluppo delle forme di lavoro flessibili nell’Amministrazione federale, comunicato stampa del Consiglio federale dell’11 settembre 2020.